

per pura **Grazia**



«In ogni Giovane, vi è un punto accessibile al bene e dovere primo dell'educazione è di cercare questo punto, questa corda sensibile del cuore e trarne profitto»

Don Bosco

Cari genitori,

fra qualche giorno i vostri figli riceveranno il sacramento della cresima. Ve li ricordate con il vestitino bianco nel giorno della prima comunione? Erano molto emozionati e voi con loro. Dai loro occhi traspariva il sincero desiderio di ricevere Gesù nel sacramento dell'Eucaristia. La gioia di quel giorno importante ha coinvolto voi genitori, i nonni, le persone care e ha perfino, in qualche caso, favorito una rinnovata unità nella famiglia. Ora i vostri figli sono grandi, si fa per dire, si avviano a concludere l'ultimo anno della scuola media e voi già trepidate per il loro ingresso alla scuola superiore. E quante incertezze sulla scelta della scuola! Ho la fortuna di conoscerli molto bene grazie alle mie dieci ore di lezione settimanale e vi confido che spesso mettono a dura prova la mia pazienza, mi capirete! Hanno frequentato, almeno la maggior parte di loro, circa otto anni di catechismo, sono stati croce e delizia per le loro catechiste e ora sono chiamati a scegliere Cristo, a manifestare alla comunità il loro desiderio di seguirlo, con la forza dello Spirito Santo. Pronunceranno davanti al vescovo e alla comunità la stessa professione di fede che faceste voi per loro, quando li presentaste per ricevere il Battesimo. Sono pronti a ricevere la Cresima?

Ecco la domanda da dieci milioni di dollari. No, non sono pronti!
Non sono pronti perché confondono ancora i sacramenti con i comandamenti e si perdono spiegando il mistero della Trinità. Non sono pronti perché rinunciano con leggerezza a partecipare alla Messa per una partita di calcio. Non sono pronti perché non mostrano la benché minima volontà di impegnarsi, di approfondire, di partecipare attivamente alla vita di fede e sono distratti da mille altre voci più alte e più seducenti delle nostre. Non sono pronti per scegliere con fermezza di voler essere cristiani, come non sono pronti a esprimere un giudizio su ciò che è bene per loro, in tanti altri ambiti della loro vita. Hanno ancora bisogno dei genitori, dei maestri, degli educatori. Hanno ancora bisogno di guide, di testimoni. Sono altresì convinto che la cresima non sia l'esame che verifica la loro preparazione catechistica, valutandola con un voto. In quel caso vincerei facile nell'intuire i risultati: se sottoponessi ai ragazzi un test, tipicamente scolastico, per appurare la loro mera conoscenza delle verità di fede, avrei un risultato scontato, lo stesso, o giù di lì, che apparirebbe in pagella alla voce religione cattolica. La cresima invece è un sacramento, un momento di grazia, un dono totalmente gratuito da parte di Dio che ci ama non per i nostri meriti ma per la pienezza della sua misericordia.



La cresima non è il premio per coloro che sono stati diligenti e impeccabili nel portare a compimento i loro impegni, ma un dono da accogliere con umiltà. Cari genitori aiutate i vostri ragazzi ad accogliere questo dono, a capirne la grandezza e la bellezza!

Se decidessi di dare la cresima per merito, chi potrebbe riceverla avendo tutte le carte in regola? Se il mio metro di giudizio fosse “il sapere” potrebbero ricevere la cresima solo gli “intellettuali”; se il mio metro di giudizio fosse l'ordine, la diligenza, la frequenza, potrebbero ricevere la cresima solo i ragazzi seguiti, aiutati e spronati dai genitori; Se il mio metro di giudizio fosse la partecipazione costante alla Messa la domenica, da quale pulpito potrebbe giungere la predica? Se il metro di giudizio fosse la fede, chi potrebbe giudicare o valutare quella di un ragazzo di dodici/tredici anni? Credo che sarebbe più utile considerare la cresima dei ragazzi, una scuola per noi. Dovremmo tutti, come motivo di sincero esame di coscienza, tentare di darci una valutazione. Sì, noi adulti, dovremmo darci un voto sulle energie che abbiamo messo in gioco per testimoniare la nostra fede in Gesù Cristo. Da zero a dieci, quanto e come abbiamo parlato di Lui ai ragazzi? Come abbiamo suscitato in loro la curiosità di incontrarlo?



Quanto abbiamo facilitato il loro incontro con lui? Come li abbiamo aiutati a vivere questi otto anni di catechesi come l'incontro con Cristo che svela il senso pieno dell'esistenza, piuttosto che come un prezzo da pagare per ricevere la comunione e la cresima? Diamoci noi un voto! E se non superassimo la sufficienza, non disperiamo, abbiamo tempo per recuperare: il tempo del “dopo cresima”, quando i ragazzi si sentiranno liberi di salutarci con un grande “ciaone” per ripresentarsi, a Dio piacendo, in occasione del corso in preparazione al matrimonio, per chi non prenderà altre strade meno impegnative. Sarà questo il tempo della maturazione, delle nuove esperienze, delle soddisfazioni e delle delusioni, delle scelte, degli amori. Sarà il tempo nel quale, con la nostra compagnia attenta e discreta, potranno riscoprire il tesoro nascosto; potranno ripescare dal fondo del loro cuore l'amore che li ha creati, redenti e amati; potranno attingere l'acqua viva dal pozzo della loro memoria e incrociare con altri occhi, quelli di colui che ha continuato ad amarli. E sarà la volta che capiremo che il sacramento della Cresima darà i suoi frutti, che lo Spirito Santo lavorerà instancabilmente come uno scultore che dà vita alla sua opera meravigliosa, come il fabbro che forgia il ferro, come il vasaio che plasma la ceramica.

Per questo ammetterò tutti alla cresima, anche se non sono pronti, con questa speranza, con questa fiducia, perché sia un dono di pura grazia per i ragazzi e una scuola per noi, battezzati e cresimati, che insieme a loro non possiamo e non dobbiamo stancarci di conoscere Gesù per amarlo e donarlo. Ammetterò tutti alla Cresima perché credo nella potenza della Grazia di Dio.

Porgo a tutti voi i miei più cari auguri perché viviate con i vostri figli la gioia esaltante di accogliere Gesù nella vostra famiglia.

Pula, 2 febbraio 2020
*Festa della presentazione
di Gesù Bambino al Tempio*

sl. Merullo



